



**10 ottobre 2022**

## **Festa di San Daniele Comboni**

**“Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto” (Gv 15,5).**

*“Abbiate coraggio; abbiate coraggio in quest’ora dura, e più ancora per l’avvenire. Non desistete, non rinunciate mai. Affrontate senza paura qualunque bufera. Non temete. Io muoio, ma l’opera non morirà”*

(ultime parole di San Daniele Comboni pronunciate poco prima di entrare in agonia il 10 ottobre 1881)

Carissimi confratelli,

Buona Festa del nostro padre e fondatore San Daniele Comboni! Saluti fraterni a tutti voi, ovunque vi troviate, per celebrare questa festa che è sempre stata fonte di grazia, di benedizione nonché occasione per ritornare alla sorgente del nostro essere consacrati secondo il carisma comboniano.

Il 10 ottobre 1881, come il “*chicco di grano caduto in terra...*”, il nostro padre fondatore moriva in terra sudanese ma, quel “buon seme” ha germogliato e continua ancora oggi a dare molti frutti! In questa occasione della sua e della nostra festa, non possiamo non ricordare le parole di Don Francesco Oliboni, del 26 marzo 1858: “*Ma voi non perdetevi d’animo, non muovetevi dal vostro proposito, continuate l’opera cominciata; e, se anche uno solo di voi rimanesse, non vengagli meno la fiducia, né si ritiri*”. Queste parole, come ben sappiamo, hanno dato coraggio a tutta una generazione di missionari dell’Africa, tra cui Comboni; e sono le stesse parole ad ispirare la richiesta fatta dal nostro padre fondatore ai suoi missionari poco prima della sua morte: ci chiede di “*essere fedeli alla missione*”. È questa grazia speciale della fedeltà alla missione che vogliamo chiedere oggi a Dio e a Maria madre della Nigrizia.

Il contesto della festività di Comboni di quest’anno 2022 porta con sé molta grazia e benedizione. Prima di tutto, a quasi tre mesi dalla celebrazione del XIX Capitolo Generale del nostro Istituto, oggi, abbiamo pubblicato ufficialmente gli Atti del Capitolo. Il 20 novembre, esattamente tra quaranta giorni, avverrà a Kalongo (in Uganda) la beatificazione di P. Giuseppe Ambrosoli. Infine, in questo momento di grazia, le Missionarie Comboniane stanno celebrando il loro Capitolo Generale a Verona, vivificate dal sacrificio di Sr. Maria De Coppi, uccisa in Mozambico il 6 settembre scorso. Tutte queste ricorrenze sono, per noi, occasioni di grazia e di crescita che contribuiscono abbondantemente a dare un sapore e un profumo di santità alla festa di San Daniele Comboni. Allo stesso tempo, diventano un’occasione di raccoglimento e di intensa preghiera per rinnovare la nostra identità comboniana, costruire un rapporto sempre più intimo con il nostro Padre Fondatore e con l’intera missione della Chiesa.

L’esempio di vita del nostro Padre Fondatore ci sfida continuamente ad andare oltre i nostri limiti e fragilità e ad abbracciare la “santità” come dono di Dio che si trasforma in stile di vita. Oggi, Comboni vuole parlare al cuore di ognuno di noi con le stesse parole con cui sfidava, istruiva e incoraggiava i suoi missionari, le sue missionarie e i laici, a volte usando espressioni dolci, altre volte dure, ma, in ogni caso, con parole di un padre che ama i propri figli. Affiniamo dunque la nostra capacità di ascolto e apriamo i nostri cuori e le nostre menti ad accogliere le sue parole di padre affinché la nostra relazione con lui possa diventare sempre più profonda, stimolante e feconda.

In questo giorno di festa, dedichiamo un po’ del nostro tempo per contemplare e meditare sul suo esempio di vita, sulle sue scelte, sulla sua determinazione; chiediamo umilmente la sua intercessione affinché possiamo anche noi continuare ad essere fedeli alla nostra vocazione di consacrati e missionari a servizio del popolo di Dio. Manteniamo lo sguardo sempre fisso sul Cuore



di Cristo e amiamolo teneramente perché Egli continui ad essere l'unica sorgente della nostra vita e il centro propulsore della nostra missione. Certi che senza un radicale ritorno a Cristo e al carisma di Comboni, la nostra missione non porterà frutti.

Facciamo nostro il desiderio di san Daniele Comboni perché le nostre comunità diventino piccoli cenacoli di apostoli dove i fratelli si possano ritrovare insieme per celebrare, riflettere e pregare, in spirito sinodale, coinvolgendo, dove è possibile, i laici con i quali lavoriamo nelle missioni e nella Chiesa locale.

Chiediamo l'intercessione di San Daniele Comboni anche per i processi di discernimento riguardo alla scelta dei superiori di circoscrizione e dei loro rispettivi consigli, affinché Dio ci dia superiori santi e capaci, innamorati della missione comboniana e dell'Istituto, per animare e accompagnare i confratelli e per promuovere e coordinare le attività/priorità della circoscrizione, tenendo presente anche gli orientamenti del XIX Capitolo Generale.

Maria Madre della Chiesa interceda per noi.

A tutti auguriamo una buona festa di San Daniele Comboni.



*Il Consiglio Generale*